



Centro Ricerche Scienze Ambientali e Biotecnologie



Accogliere, proporre, abitare

Guida per un cammino condiviso verso lo sviluppo
di buone pratiche sociali e ambientali all'interno
di parrocchie ed enti religiosi

a cura del Cesab
Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie

CesabRicerche Editore

Accogliere, proporre, abitare

Guida per un cammino condiviso verso lo sviluppo
di buone pratiche sociali e ambientali all'interno
di parrocchie ed enti religiosi

a cura del Cesab
Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie

CesabRicerche Editore

Prima edizione gennaio 2016

© 2016 **CesabRicerche** Editore,
Via Curzio Rufo, 15, 00174, Roma

I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati

ISBN 9788894150711

CesabRicerche Editore
2016

cesab@cesabricerche.it
www.cesabricerche.it

a cura di Ercole Amato
Cesab - Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie

Scritti di

Ercole Amato, Ernesto Maria Giuffrè, Giampiero Valenza,
Antonio Gaspari, Massimo Nardi

Finito di stampare nel mese di gennaio 2016
Stampato in proprio

Immagine di copertina
Elaborazione grafica di Gianmary Maiorino

Indice

| | |
|---|-----------|
| Le premesse | 08 |
| Le considerazioni | 09 |
| Gli obiettivi | 11 |
| La guida | 12 |
| Tematiche e schede | 14 |
| | |
| ...la conoscenza e la comunicazione... | 15 |
| | |
| - Lo studio sociologico del territorio. | 16 |
| - Conoscere e farsi conoscere: modalità consolidate e nuove tecnologie. | 17 |
| - La gestione dei rifiuti, una conoscenza necessaria. | 18 |
| - I linguaggi della comunicazione. | 20 |
| - L'informazione per l'attività di apostolato. | 22 |
| - Comunicare con i media sociali. | 24 |
| - Informare e formare i collaboratori. | 27 |
| - Suggerimenti per l'accoglienza. | 28 |
| - Sono ecologico? consigli per una autodiagnosi. | 29 |
| - La legalità. | 30 |
| - Bambini e informazione. | 31 |
| - Ragazzi e didattica. | 32 |
| - Ragazzi e cultura. | 33 |

| | |
|---|-----------|
| - Le terapie di sostegno comunitario. | 34 |
| - Animali. | 35 |
| - Sport. | 36 |
| - La scuola di frugalità. | 37 |
| - Laboratori ludici e creative. | 38 |
| - Le politiche della salute. | 39 |
| - Le giornate dedicate a ... | 40 |
| | |
| ...l'usare e l'abitare... | 41 |
| | |
| - Riuso e riciclo, le strategie per l'ambiente. | 42 |
| - Conoscere e riconoscere i prodotti verdi. | 44 |
| - Prodotti, oggetti e servizi che risparmiano energia. | 47 |
| - Bere e mangiare in modo ecologico. | 50 |
| - Senza energia: ventilare, rinfrescare, riscaldare e illuminare. | 53 |
| - Riscaldare dove, come, quando e quanto serve. | 56 |
| - Illuminare dove, come, quando e quanto serve. | 59 |
| - Acustica ed inquinanti. | 62 |
| - Aree verdi ecocompatibili. | 64 |
| - Le nuove opportunità: i biodegradabili. | 65 |

| | |
|---|-----------|
| ...l'organizzazione e la gestione... | 69 |
| - Una gestione trasparente per un servizio migliore. | 70 |
| - Modelli organizzativi e individuazione dei fabbisogni. | 71 |
| - Monitorare e verificare. | 72 |
| - Gestione e consumi, la necessità di un archivio storico. | 73 |
| - Quando conviene? nuove tecnologie e confronto delle opportunità. | 74 |
| - Energia, consumi e risparmi: come individuare le priorità. | 76 |
| - Energia, consumi e risparmi: i primi interventi. - l'illuminotecnica. | 79 |
| - Energia, consumi e risparmi: i primi interventi. - la sostituzione della caldaia. | 81 |
| - Energia, consumi e risparmi: i primi interventi. - le valvole termostatiche per i termosifoni. | 83 |
| - Energia, consumi e risparmi: i primi interventi. - gli economizzatori idrici. | 84 |
| - Le opportunità delle energie rinnovabili. | 85 |
| - Le opportunità delle energie rinnovabili: gli impianti fotovoltaici. | 87 |
| - Le opportunità delle energie rinnovabili: gli impianti a pannelli solari termici. | 90 |
| Il Cesab | 93 |

Le premesse

Nell'ambito del dibattito contemporaneo, si avverte una forte e trasversale sensibilità verso i temi ambientali.

Fra i protagonisti di questo dibattito, deve annoverarsi senz'altro il mondo cattolico.

La sensibilità del mondo cattolico per i temi dell'ambiente non è un fatto nuovo, ma ha assunto maggiore visibilità negli ultimi anni grazie ad alcune importanti iniziative.

Basti pensare alla celebrazione annuale della *Giornata per la Salvaguardia del Creato*, proposta dalla Cei a partire dal 2006, o alle due Encicliche *Caritas in Veritate* e *Laudato si'* in cui è sottolineato con forza il nesso inscindibile tra ecologia del cuore ed ecologia del creato.

Ciò spiega la nascita di una pastorale volta a recuperare il senso del "noi" nella sua relazione con la terra, sulla base di una "reciprocità responsabile tra essere umano e natura" (*Laudato si'*, par. 67).

Le considerazioni

Per promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche ambientali presso le parrocchie e gli enti religiosi, il Cesab ha avviato, d'intesa con alcune Diocesi, una campagna di sensibilizzazione per lo sviluppo di buone pratiche in campo energetico, economico e sociale. L'obiettivo è quello di favorire una gestione razionale ed efficiente delle risorse, in linea con le indicazioni dell'Enciclica papale.

Ciò risulta particolarmente importante, perché le parrocchie e gli enti religiosi sono gli strumenti che consentono alla Chiesa di rendere visibile la sua presenza sul territorio e nella vita quotidiana degli uomini. In sintonia con i valori del suo magistero, declinato secondo i principi dell'ecologia umana.

Come afferma la ***Laudato si'***, al credente spetta una particolare "responsabilità che deriva dalla sua fede" (par. 220). E questo comporta la necessità di ricercare e adottare comportamenti virtuosi nel campo dell'utilizzo delle risorse e della sostenibilità economica e sociale.

Nell'Enciclica papale il concetto di sostenibilità è dunque strettamente connesso a quello di responsabilità nei confronti del Creato. Traducendosi, di fatto, in una vera e propria esortazione rivolta alla Chiesa e alle sue istituzioni, affinché promuovano nella collettività stili di vita sostenibili, che, accanto alle esigenze di natura economica e sociale, prevedano anche il rispetto delle compatibilità ecologiche.

Il ruolo crescente degli enti religiosi in campo ambientale è stato, d'altra parte, evidenziato dalla stessa Santa Sede nel dettare le linee orientative per la gestione dei beni appartenenti agli Istituti di vita consacrata e alle Società di vita apostolica ("Linee orientative per la gestione dei beni

negli Istituti di vita consacrata e nelle Società di vita apostolica” - Lettera Circolare della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica del 2 agosto 2014).

Nell’ambito di tali linee, si afferma infatti l’esigenza che gli enti religiosi adottino modelli virtuosi nelle loro azioni di gestione, al fine di realizzare, a nome della Chiesa e a norma di diritto, il compito loro affidato “in vista del bene pubblico”.

Gli obiettivi

Secondo quanto auspicato dalla Santa Sede, per raggiungere gli obiettivi dapprima citati è necessario diffondere tra i religiosi una più ampia conoscenza delle modalità di controllo, amministrazione e verifica delle risorse organizzative ed economiche. Anche al fine di non disperdere beni, possibilità e mezzi che potrebbero essere più proficuamente utilizzati in altre opere.

Ciò si sostanzia, in pratica, nell'acquisire comportamenti, sistemi di gestione e modalità di comunicazione capaci di guidare le comunità verso un utilizzo consapevole delle risorse, avviando processi di sviluppo sostenibile, in grado d'essere durevoli nel tempo.

Il progetto illustrato in questa "Guida" mira a valorizzare la funzione degli enti religiosi nello sviluppo del territorio, attraverso l'individuazione di modelli di riferimento capaci di promuovere percorsi virtuosi in termini economici, etici e solidali.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- La conoscenza delle modalità di organizzazione economica degli enti, con particolare attenzione ai sistemi di monitoraggio e verifica.
- La conoscenza, in termini ambientali, del rapporto tra le azioni compiute all'interno della comunità e il corretto uso delle risorse energetiche e naturali.
- La definizione di linguaggi e modelli comunicativi atti ad una efficace trasmissione e condivisione delle informazioni.

La Guida

La presente "Guida" contiene suggerimenti e indicazioni pratiche per valorizzare le risorse organizzative della parrocchia e degli enti religiosi.

Gli argomenti presentati sono stati individuati sulla base delle risposte fornite dai parroci e dai responsabili degli enti religiosi, intervistati con un apposito questionario realizzato dal Cesab nell'ambito dei progetti di ricerca svolti con le Diocesi di Roma, Frascati ed Albano tra il 2013 ed il 2016.

Attraverso la somministrazione di un questionario ai parroci delle Diocesi, sono state raccolte informazioni su alcuni temi oggetto di analisi e studio sui rapporti tra Chiesa e territorio.

Le tematiche considerate sono state: a) il rapporto tra la Parrocchia o l'Ente religioso e il luogo in cui questi si trovano. La conoscenza del territorio è infatti uno dei punti di partenza per la comprensione sia dell'ambiente sia delle dinamiche Sociali, relazionali ed economiche che in esso avvengono ed è di conseguenza punto di partenza per definire le modalità con cui interagire; b) le modalità con cui la Parrocchia o l'Ente religioso si relazionano con la comunità, riportando in essi anche le varie novità, di vario genere e significato, che di volta in volta si prospettano all'interno della collettività; c) la sensibilità della Parrocchia o dell'Ente religioso rispetto alle tematiche ambientali in maniera approfondita e dettagliata. Rientrano tra questi temi la salvaguardia delle risorse, la salvaguarda delle specificità dei luoghi e il controllo dei consumi energetici.

Di fronte alla crisi dello Stato sociale, le parrocchie sono spesso chiamate sempre più a svolgere un ruolo di supplenza per dare una risposta agli strati più bisognosi della popolazione.

Sportello anziani, ascolto immigrati, servizi alla famiglia ed avviamento al lavoro sono le funzioni più richieste. Ma «attenzione - scrive Papa Francesco - non si tratta solo di fare assistenza sociale, tanto meno attività politica. Si tratta di offrire la forza del Vangelo di Dio, che converte i cuori, risana le ferite, trasforma i rapporti umani e sociali secondo la logica dell'amore».

Per conseguire queste finalità di evangelizzazione e assistenza sociale, le parrocchie hanno bisogno di un efficace coordinamento organizzativo e d una capillare interazione con il territorio. L'obiettivo è stato quello di analizzare le attività che vengono svolte quotidianamente all'interno di strutture religiose ed ecclesiastiche (o nelle strutture ad esse collegate), al fine di ricercare modalità di azioni compatibili in grado di migliorare la qualità complessiva dell'accoglienza, dell'offerta di servizi e della fruizione degli spazi.

Non un asettico prontuario di comportamenti, dunque, ma la proposta di un insieme coordinato di azioni messe a sistema, che concorrono alla definizione di un migliore agire collettivo.

Al fine di renderla più aderente alle attività e alle problematiche quotidiane, la "Guida" è strutturata in tre capitoli suddivisi in una serie di schede che rispecchiano gli aspetti della vita organizzativa della parrocchia:

- L'usare e l'abitare
- La conoscenza e la comunicazione
- L'organizzazione e la gestione

Le schede della "Guida" devono intendersi non come una risposta definitiva ma come una apertura a nuovi spunti di riflessione. Un punto di partenza per la ricerca di nuovi modelli comportamentali improntati a più efficaci criteri di gestione.

Il Cesab

Il **Cesab, Centro Ricerche in Scienze Ambientali e biotecnologie**, è un istituto scientifico, di ispirazione cattolica, nato nel maggio 2010. Collabora con numerose istituzioni, università, centri di ricerca e associazioni scientifiche. Ha stipulato accordi di cooperazione con istituti internazionali per lo sviluppo della ricerca sperimentale e della formazione. È convinzione del Cesab che il mondo accademico e quello delle imprese possano fare sistema e lavorare insieme.

Il Cesab è iscritto al n. 61369TTY dell'anagrafe Nazionale delle Ricerche

Il Cesab ha il compito di fare ricerca nel settore dell'energia e dell'ambiente. Si avvale di diverse professionalità per studi psicologici, statistici e tecnici (tra cui i controlli di qualità ambientali, di efficienza energetica, di gestione delle reti dei servizi pubblici). Il Cesab progetta software, tecnologie per l'efficienza energetica e svolge attività di certificazione etica delle imprese al fine di valutare i processi produttivi e industriali secondo i principali standard internazionali.

La missione specifica del Cesab è la ricerca in campo energetico-ambientale, con particolare riguardo ai processi innovativi legati al miglioramento del benessere comune e allo sviluppo delle condizioni di vita della collettività. In questo ambito, particolare riguardo hanno i progetti a carattere biotecnologico sia in campo industriale che agricolo.

La particolare connotazione scientifica del Cesab, collegato a istituzioni universitarie che operano sotto la vigilanza di organismi ministeriali e anche di autorità religiose cattoliche, conferisce alle attività di ricerca, didattiche e sperimentali in essere, caratteristiche di oggettività scientifica e culturale

basate sui più elevati principi etici.

Tra i settori di competenza del Cesab, particolare rilievo ha inoltre l'attività di certificazione etica dell'impresa, nell'ambito della quale i processi produttivi e industriali sono valutati secondo gli schemi adottati da tutti i principali standard internazionali in materia.

Sono sempre di più le aziende che decidono di adottare una politica di responsabilità sociale, in una prospettiva internazionale che tenga conto degli obiettivi strategici che concorrono a definire la missione, e quindi la natura stessa dell'impresa.

Questa scelta consente infatti di ottenere benefici di varia natura: miglioramento di reputazione e di immagine, efficace gestione delle risorse umane, impiego efficiente delle risorse ambientali e naturali, migliore gestione del rischio d'impresa, relazioni più salde con le istituzioni finanziarie. Con una conseguente maggiore attrattività dell'impresa a livello italiano ed internazionale.

Email: cesab@cesabricerche.it

Tel. +39 06 92956634

Fax +39 06 92941012



LA GUIDA

È lo strumento contenente buone pratiche sociali ed ambientali da poter mettere in essere all'interno della parrocchia ed enti religiosi per migliorare i propri comportamenti.

Si pone l'obiettivo di analizzare le attività che vengono ogni giorno svolte all'interno della Parrocchia, o in strutture ad essa connesse, al fine di ricercare modalità di azioni compatibili in grado di migliorarne la qualità complessiva intesa come accoglienza, offerta di servizi, e modalità di gestire e vivere gli spazi.

Non un asettico prontuario di comportamenti, ma la proposta di un sistema relazionato di azioni che nella loro messa a sistema concorrono alla definizione di un miglior agire collettivo.

www.cesabricerche.it
cesab@cesabricerche.it

ISBN 978-88-941507-1-1



9 788894 150711

